

guasto e deperimento essere trasportato nella ricorrenza della festa con cui nell'atto che esso è pur ben soddisfacente per li riferenti, che altamente apprezzano l'onorevole avuto mandato col suo successivo risultato, interpretando forse al giusto il desiderio dei loro concittadini, perchè il prezioso tesoro della salma del glorioso nostro Patrono sia conservata nella più possibile integrità sotto alla distruzione cui soggiacciono le cose terrene e caduche, ed in questo stato tramandato alla più lunga posterità, si fanno essi a proporre che almeno il teschio del cadavere, più esposto all'azione della luce e dell'aria sia munito d'una teca o maschera in cera divisa in due pezzi, uno anteriore e l'altro posteriore perfettamente combacianti insieme in modo però che il primo possa essere in qualunque tempo ed occasione alzato e tolto.

Giova qui avvertire che tale teca innanzi preparata colla forma della faccia umana potrà essere in seguito apposta, senza che per quest'operato sia esso per soffrire nella sua tessitura. E ciò sia esclusivamente detto e inteso per rapporto alla materiale conservazione del cadavere prezioso, che fu oggetto della presente relazione, senza che i riferenti si addentrino nello sconcio della vista presentata dal teschio stesso, che con tale proposta, e sua attuazione verrebbe emendata, e sul prestigio, che si voglia annettere alla venerabile salma conservata nella sua forma nuda, semplice e naturale sui quali differenti punti la saviezza dell'onorevole Municipio saprà opportunamente giudicare.

Coi sensi della più alta stima, e profondo rispetto hanno l'onore di costituirsi della S. V. Ill.^{ma}

Dev. Obb. Servitori

Prot. L. BERSANI, Dott. G. GARRONE »

~~~~~

Il sottoscritto nell'uniformarsi al parere dei distintissimi suoi colleghi qui sovrascritti, si fa scrupoloso dovere di aggiungere la qui sotto osservazione.